

**Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI**

Ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 40 del decreto legislativo n. 150/2009, e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 18 luglio 2017, registrata alla Corte dei conti il 27 luglio 2017, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio affari esteri, ordine e sicurezza interna e esterna, giustizia e rapporti civili*, nell'ambito dell'Ufficio per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo, che si renderà disponibile dal 1° gennaio 2019.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- conoscenza del diritto costituzionale, con particolare riferimento al sistema delle fonti;
- qualificazione e formazione professionale giuridico-normativa;
- esperienza in materia di redazione ed analisi degli atti normativi maturata in uffici o settori legislativi di amministrazioni statali, in particolare nelle attività relative all'istruttoria dell'iniziativa legislativa e regolamentare del Governo, compresa la valutazione delle fonti legislative e regolamentari, nonché le verifiche della compatibilità dei provvedimenti con l'ordinamento interno, europeo ed internazionale;
- conoscenza del procedimento di formazione degli atti normativi, anche con riferimento agli adempimenti connessi alle riunioni preparatorie e conseguenti alle deliberazioni del Consiglio dei ministri, comprese le attività di competenza connesse all'iter parlamentare dei provvedimenti;
- esperienza nei rapporti con altri organi istituzionali, anche attraverso la partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro o di studio.

Saranno valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza, il possesso nelle materie attinenti all'incarico di:

- laurea in giurisprudenza;
- formazione *post lauream* in tecnica legislativa (specializzazioni o perfezionamenti);
- conoscenza di una lingua dell'Unione europea;
- buona conoscenza degli strumenti informatici e delle banche dati giuridiche.

Si evidenzia che l'incarico di cui trattasi richiede una particolare disponibilità e flessibilità da parte del dirigente preposto, specie in concomitanza con gli adempimenti connessi alle riunioni preparatorie e alle deliberazioni del Consiglio dei ministri.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di cui trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2018/2020), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 6 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2018/2020, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione"), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, al seguente indirizzo di posta elettronica: capodagl@governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriadip@governo.it.

Il Coordinatore dell'Ufficio
cons. Tiziano Labriola

VISTO:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
cons. Fabio FANELLI

SI AUTORIZZA:
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
cons. Francesca GAGLIARDUCCI